

PALÙ DEL FERSINA

«Quella strada agricola è solo speculazione»

È prevista sopra il paese, in zona pregiata Moltrer: «È inutile, un danno al paesaggio»

PALÙ DEL FERSINA - Perché sacrificare, realizzando una nuova strada, una zona che «dal punto di vista paesaggistico, storico ed agricolo è certamente una delle più belle del comune di Palai in Bersntol dopo i centri storici?». Se lo chiede Stefano Moltrer, capogruppo della lista civica Palai in Bersntol «De nai zait», che a breve, nel merito, depositerà una interrogazione in consiglio comunale.

Ancora una strada. E ancora puzza di speculazione. La zona si trova nella parte alta del paese, sopra località Battister (Battisti). «È particolarmente pregiata dal punto di vista culturale - dice Moltrer - per la presenza di molti muretti a secco datati e per i manufatti agricoli ancora utilizzati come depositi del fieno». E, altro aspetto sottolineato dal capogruppo di minoranza, la zona «presenta una esposizione vantaggiosa dal punto di vista agricolo e per il pascolo».

Perché, dunque, realizzarvi una nuova strada? Lo spiega la delibera approvata il 23 gennaio scorso dalla giunta comunale guidata dal sindaco **Loris Moar**, con la quale è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di «realizzazione strada agricola Battisti - Ficareim», con la integrazione dell'impegno di spesa per gli espropri. Il progetto è dell'ingegner **Paolo Bombasaro** di Pergine. Subito, saltano all'occhio le date. L'incarico al professionista venne dato nel maggio 2003, e il tecnico all'epoca predispose un progetto che prevedeva una spesa complessiva di 657.450,00 euro. La giustificazione: la strada serve «per permettere l'accesso ad una civile abitazione, la manutenzione dei manufatti esistenti per la ristrutturazione dei quali sono già stati rilasciati i titoli abitativi (concessione edilizie) e per consentire il transito in sicurezza (la pendenza è



La zona sopra di Palù del Fersina il paese dove sarà realizzata la nuova strada «agricola»

PERGINE

Villa Rosa, protocollo d'intesa

TRENTO - La giunta provinciale ha approvato il protocollo d'intesa con il Comune di Pergine e l'Azienda per i servizi sanitari per i lavori di allargamento di Via San Pietro, la realizzazione del parcheggio pubblico e la cessione di alcune particelle al Comune per potenziare la viabilità locale

nella prospettiva dell'apertura del nuovo centro specialistico di riabilitazione Villa Rosa. I lavori di allargamento di Via San Pietro vengono realizzati direttamente dal Comune (che verrà compensato fino ad un massimo di 300 mila euro). Ed il parcheggio è interamente a suo carico.

IN BREVE

LEVICO

Carnevale in piazza

C'è il Carnevale dei bambini giovedì in piazza Venezia: dalle 12 festa con la tradizionale maccheronata del zobia graso.

CALDONAZZO

Serata sul diabete

Le Donne Rurali organizzano venerdì una serata per parlare del diabete: dalle 20 presso la sala San Sisto.

PERGINE

Sale comunali

A decorrere da ieri la gestione delle sale comunali cittadine (escluse le sale pubbliche frazionali) è passata in carico alla biblioteca comunale di Pergine. Sarà dunque possibile inoltrare domanda di utilizzo presso gli uffici della stessa in piazza Serra, 11 dal lunedì al sabato nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14-18; sabato: 9-12.30 e ai seguenti recapiti: telefono 0461-502393/502390, fax 0461-502399, e-mail pergine@biblio.infotn.it.

«Urgente» dal 2003, il Comune ora procede «Ancora case vacanze»

forte) e tempi di percorrenza inferiori.

«Un pretesto» dice convinto Moltrer. Che annota un fatto: la giunta Moar, che ha fatto aggiornare il progetto (la prima richiesta di contributo alla Provincia sul Piano di sviluppo rurale non era andata a buon fine, ndr), nell'aprile 2012 ha approvato (riapprovato) il progetto definitivo dell'opera «con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza». «Ma quale urgenza, dopo nove anni?» sbotta Moltrer. Ritoccatto, il progetto prevede un costo di 561.487,32 euro (445.324,25 per lavori). La Provincia, in ogni caso, ha garantito che la finanziaria con 402.400,00 euro.

«L'urgenza è decaduta da anni» spiega Moltrer «perché il censito non risiede più nella casa di abitazione dove la strada si prefiggeva di arrivare. Il paradosso, poi, è che censiti e agricoltori non la vogliono, hanno persino fatto ricorso alle vie legali per fermare gli espropri. La zona, peraltro, è già provvista di viabilità mimetizzata negli anni da semplici stradine carrabili con trattore e motocarri per lo spargimento del letame». Allora, perché la strada «agricola» se gli agricoltori non la vogliono? Risponde il consigliere comunale di minoranza: «Per servire le 3-4 baite ancora non toccate da strada carrabile, per incentivarne la vendita e l'instaurarsi delle case-vacanze che nulla di buono portano al paesaggio, al turismo ed all'economia di un paese come Palù. Si dà il caso - aggiunge Moltrer - che due baite sono di proprietà del coniuge di un assessore». Ecco perché, oltre che denunciare l'ennesimo, costo progetto stradale, «abnorme rispetto alle esigenze di un paese di alta montagna», il consigliere comunale sente forte «odore di speculazione».

Do. S.

LEVICO TERME

La società «Levico Acque srl» potrà sfruttare la sorgente minerale per altri 25 anni Per la nuova concessione dovrà essere versato un canone annuo di 8.331,36 euro

Fonte «Casara», concessione rinnovata

LEVICO TERME - È stato concesso, dal Servizio minerario della Provincia di Trento, il rinnovo della concessione di acqua minerale alla Levico Acque srl per la «Levico Casara». La concessione, da principio, era stata rilasciata alla allora Levico Acque Minerali srl nell'aprile 2003, per la durata di undici anni, quindi con scadenza 30 giugno 2014, limitatamente allo sfruttamento a scopo di imbottigliamento delle sorgenti d'acqua minerale denominate «Cappuccio», «Casara», «Pozzo 1» e «Sgrizzole».

In seguito, nel 2007, la concessione è stata estesa anche alla sorgente Goio detta «Baita Anna». Nel settembre dello scorso anno, la Levico Acque srl (che nel frattempo ha incorporato la Levico Acque Minerali) ha chiesto il rinnovo della concessione dell'acqua «Levico Casara», per un periodo di 25 anni, su un'area di circa 220 ettari, per continuare a sfruttare le cinque sorgenti imbottigliando l'acqua nello stabilimento di Levico Terme. Il rinnovo anticipato della concessione comporta la risoluzione anticipata di

quella in essere e, nella procedura di rinnovo, il Servizio minerario ha coinvolto anche il Comune di Levico Terme, che ha dato il proprio benestare, in particolare per quanto riguarda la sorgente «Cappuccio» (e la relativa opera di presa) che ricade su terreno di proprietà comunale ed il cui accesso comporta il passaggio attraverso un edificio pure del Comune. Il rinnovo della concessione, approvato il 16 gennaio scorso dalla conferenza dei servizi, fa salvi i diritti di terzi (la signora Arnoldo) a

derivare acqua per una portata che va 0,05 a 0,50 litri al secondo. Peraltro, Levico Acque, riottenuta la concessione, potrà perfezionare il contratto preliminare con Patrimonio del Trentino spa, proprietaria dello stabilimento di imbottigliamento, per una locazione della durata di 25 anni. La nuova concessione, in essere dal primo febbraio, avrà validità fino al 31 gennaio 2038. Per la concessione, il diritto annuo che la Levico Acque dovrà corrispondere è di 8.331,36 euro.



Pergine | Un concerto speciale per gli aiuti

Da Gonzaga un sentito grazie alla Comunità dell'Alta Valsugana

PERGINE - «È stata speciale l'edizione 2012 del tradizionale Concerto di Natale della Banda di Gonzaga. Innanzitutto per la location: il nuovo padiglione di Fiera Millenaria, anziché il teatro di Gonzaga. E poi per il particolare significato che portava con sé. Abbiamo invitato i rappresentanti degli enti e delle istituzioni, le associazioni, le aziende e privati che ci hanno offerto sostegno nell'emergenza del post terremoto», spiega **Claudio Terzi**, il sindaco di Gonzaga, città dell'Emilia colpita dal terremoto dello scorso anno. «Non è stato semplicemente uno spettacolo di musica - conclude - ma anche un momento di comunità, per ricordare quanto è accaduto, conoscere chi ci ha aiutato e fare tesoro dell'esperienza umana vissuta insieme». A rappresentare la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol c'era il presidente della Commissione politiche sociali **Tullio Campana**, che ha parlato davanti ad una

sala gremita. Campana ha ricordato come la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, assieme a quella delle Giudicarie abbia contribuito a finanziare la realizzazione della scuola di Cavezzo (per 35 mila euro), mentre a Gonzaga sosterrà con 15 mila euro la costruzione di un laboratorio di informatica per la nuova scuola in via di edificazione. «La nostra Comunità - ha aggiunto Campana - vi è stata subito vicina all'indomani del terremoto e vi sarà sempre vicina, contribuendo alla rinascita della vostra bella e storica città». Un impegno sottolineato «dalla bellezza e dalla gioia del donare che si contraddistingue nella e con la solidarietà». Il sindaco **Claudio Terzi** ha quindi ringraziato pubblicamente la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol per l'aiuto concreto e la solidarietà dimostrata, auspicando che questa amicizia «fra la Comunità della Valsugana e Bersntol e la città di Gonzaga si accresca ulteriormente».

A.Pi.

BORGO

Comincia oggi il corso di formazione per promuovere questa nuova figura

Sostegno alle persone fragili, c'è l'amministratore

BORGO - Un mese di lavoro, cinque appuntamenti per promuovere sul territorio la figura del volontariato impegnato in aspetti sia etici che amministrativi. Parte oggi il corso di formazione per amministratore di sostegno, la figura prevista dalla legge 6 del 2004 per tutelare - con interventi di sostegno temporaneo o permanente - le persone prive di autonomia nella gestione delle funzioni di vita quotidiana.

L'iniziativa è della Comunità Valsugana e dell'Apsd di Borgo, in collaborazione con Casa Ama di Borgo, Anffas Trentino, Avulss di Borgo, il Gruppo Gaia, il Gruppo Donne Grignozze e l'Associazione dei Club Alcolodici Territoriali Valsugana Orientale e Tesino.

La prima lezione, alle 20.30, sarà tenuta dalla professoressa **Alceste Santuari** che parlerà del ruolo dell'amministratore di sostegno quale garanzia per la qualità della vita di tutte le persone fragili. Tra una settimana il professore **Alberto Conci** discuterà sul tema «Il rispetto della persona e il valore della solidarietà collettiva», mentre il 16 febbraio si discuterà della nomina dell'amministratore di sostegno con la dottoressa **Fulvia Todisca** e l'avvocato **Massimo Zanoni** che presenterà i punti informativi di Trento e Rovereto. Le ultime due serate saranno dedicate al dialogo con i servizi del territorio e sulle esperienze a confronto.

Martedì 5 marzo ci sarà l'incontro conclusivo, dedicato a quanti saranno interessati a svolgere questo incarico, una sfida collettiva per tutelare le persone fragili presenti anche in Bassa Valsugana e Tesino.

M.D.

SANT'ORSOLA

E ok ai pompieri

Carabinieri: sì alla caserma

SANT'ORSOLA TERME - C'è il sì della giunta provinciale, espresso nella seduta di venerdì scorso, alla variante al Piano regolatore generale per opere pubbliche del Comune di Sant'Orsola Terme. Le opere pubbliche in questione sono due: la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri e di un centro polivalente destinato ai servizi di protezione civile (caserma di vigili del fuoco volontari) in località Donadi, a lato della strada provinciale 8 della val dei Mocheni. La variante ha come obiettivo principale la modifica dell'area a destinazione residenziale soggetta a piano attuativo, scaduto da più di dieci anni e quindi non più operativo, per farne zona per attrezzature pubbliche. Il consiglio comunale aveva definitivamente adottato la variante il 28 novembre gennaio 2012. Non senza discussioni. L'ex sindaco Daniele Paoli, oggi all'opposizione, aveva provocatoriamente proposto una «valle «incantata» e libera da vigili urbani, carabinieri e forze dell'ordine», sostenendo che sarebbe bastato potenziare la caserma dei carabinieri di Pergine e che l'intervento rappresenterebbe uno sfregio ambientale nell'area vicino alle Terme.